

D.g.r. 23 ottobre 2023 - n. XII/1177

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) - Approvazione del piano di trasferimento all'IZSLER delle attività istituzionali relative alla sicurezza alimentare svolte dal centro ricerche marine di Cesenatico

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la funzione di Vigilanza e controllo sugli organi e sull'attività dell'IZSLER sono esercitate d'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna, per quanto di competenza delle Regioni stesse;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270 «Riordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h, della legge 23 ottobre 1992, n. 421 ed in particolare, per la trattazione oggetto del presente provvedimento, l'art. 1, comma 2, che dispone come segue: «Gli istituti zooprofilattici sperimentali svolgono attività di ricerca scientifica sperimentale veterinaria e di accertamento dello stato sanitario degli animali e di salubrità dei prodotti di origine animale»;

Vista la legge regionale 24 luglio 2014, n. 22 recante «Ratifica dell'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER)»;

Rilevato che l'articolo 12, comma 2 della summenzionata legge prevede che entro dieci giorni dalla data della loro adozione le deliberazioni inerenti:

- lo statuto e le relative modifiche,
- lo statuto e le relative modifiche,
- l'atto di organizzazione aziendale, la graduazione delle posizioni dirigenziali e il fabbisogno di personale,
- il piano pluriennale delle attività e degli investimenti,
- il bilancio preventivo economico annuale e il bilancio d'esercizio,
- il tariffario delle prestazioni erogate a titolo oneroso,

sono trasmesse contemporaneamente alla Giunta regionale della Lombardia e alla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna per l'esercizio della funzione di controllo. Le medesime deliberazioni acquistano efficacia se approvate dalla Giunta regionale della Lombardia, di concerto con la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, nel termine di quaranta giorni dal loro ricevimento, fatte salve eventuali richieste istruttorie che comportano l'interruzione del medesimo termine;

Preso atto che l'IZSLER ha trasmesso agli uffici competenti la deliberazione n. 6, assunta dal CdA (Consiglio di Amministrazione) dell'Ente nella seduta del 21 giugno 2023, avente ad oggetto «Trasferimento delle attività istituzionali del centro ricerche marine di Cesenatico all'IZSLER», acquisita agli atti dell'istruttoria con Ns protocollo n. G1.2023.0023506 del 26 giugno 2023;

Considerato che il «Centro Ricerche Marine», di seguito CRM:

- è una Fondazione senza scopo di lucro, partecipata da enti pubblici e, in particolare, soggetta al controllo della Regione Emilia-Romagna, come stabilito dalla delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2160 del 22 novembre 2019,
- è iscritto negli elenchi del Ministero della Salute come soggetto autorizzato a svolgere attività di autocontrollo degli alimenti,
- è inserito nell'elenco regionale (Regione Emilia-Romagna) dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari,
- il Laboratorio opera in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ed è accreditato ACCREDIA per l'esecuzione di prove chimiche, biotossicologiche e microbiologiche su molluschi, acqua e matrici alimentari in genere;

Dato atto che per le motivazioni sopra menzionate la Regione Emilia-Romagna ha avviato un percorso atto a far confluire nell'IZSLER le funzioni, le attività e le risorse della Fondazione CRM relative alla sicurezza alimentare che si è concluso con la deliberazione n. 490/2022 avente ad oggetto «Affidamento in via definitiva ad I.Z.S.L.E.R. «Bruno Ubertini» delle attività di analisi di tutte le matrici alimentari nonché di materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti, prelevate dalle autorità competenti locali in corso di controllo ufficiale, ad eccezione dell'attività analitica relativa alla radioattività, ai fitofarmaci negli alimenti di origine non animale e alle acque potabili;

Dato atto inoltre che:

- l'Avvocatura Generale dello Stato ha rilevato che la confluen-

za potrebbe configurarsi solo per la parte di attività svolta dalla Fondazione CRM, riconducibile ai compiti istituzionali di IZSLER, delineati dall'articolo 2, del Dlgs. n. 270/1993 e s.m.i.;

- la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute con nota prot. n. 889 del 13 gennaio 2023 avente ad oggetto «Progetto di confluenza in capo all'IZSLER della Fondazione CRM. Riscontro.» acquisita agli atti della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare con Prot. 13 gennaio 2023. 0027218.E, a conclusione dell'iter di autorizzazione, ha comunicato il proprio nulla osta al progetto in argomento, precisando che la confluenza debba realizzarsi entro il perimetro definito dal parere rilasciato dall'Avvocatura generale dello Stato, allegato alla medesima nota di «Nulla osta»;

Preso atto che l'IZSLER con la già menzionata deliberazione del CdA n. 6/2023 ha approvato il piano di incorporazione delle attività del CRM relative alla sicurezza alimentare ritenute compatibili con i compiti istituzionali dell'Istituto medesimo;

Dato atto che il succitato provvedimento non determina un incremento della spesa per il personale dipendente dell'IZSLER, come definito nel Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2023-2025;

Rilevato che la Regione Emilia-Romagna con nota ns. protocollo n. G1.2023.0034471 del 1° settembre 2023 ha inoltrato all'IZSLER la richiesta di elementi istruttori finalizzati all'approvazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 21 giugno 2023;

Verificato che l'IZSLER con nota ns. protocollo n. G1.2023.0036821 del 19 settembre 2023 ha fornito gli ulteriori elementi istruttori richiesti per l'approvazione della summenzionata deliberazione n. 6/2023;

Acquisiti agli atti dell'istruttoria, relativamente all'approvazione della deliberazione del CdA IZSLER n. 6/2023:

- il parere consultivo del Direttore Generale IZSLER, Dott. Piero Frazzi;
- il parere di legittimità in ordine al provvedimento in parola del Direttore Amministrativo IZSLER, Dott. Giovanni Ziviani;
- il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'IZSLER;
- il concerto espresso dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con d.g.r. n. 1636 del 2 ottobre 2023 avente ad oggetto «Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. Espressione del Concerto sulla deliberazione n. 6 del 21 giugno 2023 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto»;

Considerato che, sulla scorta dei pareri sopra riportati, risulta che il «Piano quinquennale per il trasferimento all'IZSLER delle attività del Centro Ricerche Marine di Cesenatico e a Valore Strategico per la Regione Emilia-Romagna» di cui alla già richiamata deliberazione n. 6/2023 è stato redatto in conformità al vigente ordinamento programmatico e finanziario afferente alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale;

Ritenuto di approvare, alla luce dei suddetti pareri e del concerto espresso dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, la deliberazione del CdA dell'IZSLER n. 6 del 21 giugno 2023, avente ad oggetto «TRASFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CENTRO RICERCHE MARINE DI CESENATICO ALL'IZSLER», unitamente al relativo allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito indicato:

- «Piano quinquennale per il trasferimento all'IZSLER delle attività del Centro Ricerche Marine di Cesenatico e a Valore Strategico per la Regione Emilia-Romagna»;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamati:

- il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura», di cui alla d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, in particolare l'Obiettivo Strategico 2.3.12 «Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale»;
- il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (PRISPV 2019/2023), di cui alla d.c.r. 522/2019;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 - Sezione rischi corruttivi e trasparenza, di cui alla d.g.r. n. 7858 del 31 gennaio 2023 e ss.mm.ii., che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la deliberazione del CdA dell'IZSLER n. 6 del 21 giugno 2023, avente ad oggetto «Trasferimento delle attività istituzionali del centro ricerche marine di Cesenatico all'IZSLER», unitamente al relativo allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito indicato:

- «Piano quinquennale per il trasferimento all'IZSLER delle attività del Centro Ricerche Marine di Cesenatico e a Valore Strategico per la Regione Emilia-Romagna»;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;
 3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
 4. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale dell'IZSLER e alla Direzione Generale «Cura della Persona, Salute e Welfare» della Regione Emilia-Romagna;
 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale della Regione.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.6/2023 - I.P. 508/2023



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"**

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA N. 6 - I.P. 508/2023 - Tit./Fasc./Anno 1.13.2.0.0.0/70/2020
Direzione Generale

TRASFERIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL CENTRO RICERCHE MARINE
DI CESENATICO ALL'IZSLER

L'anno 2023 addì ventuno del mese di giugno alle ore 09:05 nella sala delle adunanze del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna presso la sede di Brescia, Via Antonio Bianchi n.9.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

Intervenuto

1 - Dott. Paolo Cozzolino	SI (collegato in videoconferenza)
2 - Dott. Mario Chiari	NO - assente
3 - Dott. Marco Delledonne	NO - assente
4 - Dott. Maurilio Giorgi	SI (collegato in videoconferenza)
5 - Dott.ssa Flavia Piccinelli	SI

Con l'intervento del Direttore Generale, Dott. Piero Frazzi e del Direttore Sanitario, Dott. Giuseppe Meriardi.

Partecipa alla seduta il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Marco Domenicali, collegato in videoconferenza.

Svolge le funzioni di verbalizzante il Direttore Amministrativo, Dott. Giovanni Ziviani.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Dott. Paolo Cozzolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visto il decreto legislativo 28 giugno 2012, n.106 recante “*Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell’articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n.183*”, ed in particolare il Capo II avente ad oggetto il “*Riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali*” il quale dispone che le Regioni disciplinino le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, nonché l’esercizio delle funzioni di sorveglianza amministrativa, indirizzo e verifica sugli Istituti medesimi nel rispetto dei principi dettati dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 recante “*Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n.421*”;

- preso atto dell’articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n.106 il quale detta specifiche prescrizioni in ordine allo snellimento e alla semplificazione dell’organizzazione e della struttura amministrativa, richiedendo il rispetto e la conformità ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’attività amministrativa, nonché la razionalizzazione e l’ottimizzazione delle spese e dei costi di funzionamento;

- richiamate le Leggi Regionali della Lombardia e dell’Emilia-Romagna rispettivamente n.22 del 24 luglio 2014 e n.9 del 30 giugno 2014, recanti “*Ratifica dell’intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna*”;

- visto lo Statuto dell’Istituto – approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 30 maggio 2016, n.5 - ed in particolare:

- l’articolo 11, comma 2, lett.a), ai sensi del quale rientra tra le competenze del Consiglio di Amministrazione l’approvazione dell’atto di organizzazione aziendale, su proposta del Direttore Generale;
- l’articolo 11, comma e lett.g) ai sensi del quale rientra tra le competenze del Consiglio di Amministrazione l’istituzione di una nuova sede territoriale ovvero la soppressione di una già esistente, su proposta del Direttore Generale;

- richiamati i seguenti provvedimenti:

- deliberazione del cessato Consiglio di Amministrazione 11 settembre 2019, n.7 - divenuta esecutiva in data 3.11.2019 – con la quale veniva approvata la proposta di organizzazione dipartimentale dell'IZSLER;
- deliberazione di questo Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020, n.17 recante “*Modifica dell’atto di organizzazione aziendale*”, divenuta esecutiva in data 16.2.2021;

- richiamato il Regolamento sul funzionamento dell’istituto della delega di funzioni a favore dei dirigenti e sui provvedimenti amministrativi dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna “Bruno Ubertini”, approvato con Decreto del Direttore Generale 15 settembre 2020, n.296;

- richiamate le seguenti comunicazioni regionali:

- nota della Regione Emilia-Romagna – Assessorato all’Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Assessorato alle Politiche per la Salute – prot. n.400647 del 29.5.2020 (registrato agli atti dell’IZSLER al prot. n.10228 del 5.6.2020) avente ad oggetto “*Richiesta relazione tecnica valutativa per l’attivazione di un progetto di confluenza in capo all’IZSLER delle funzioni di interesse pubblico in sicurezza alimentare, delle attività, del patrimonio e delle risorse del Centro Ricerche Marine di Cesenatico*”;
- nota della Regione Lombardia – Assessore all’Agricoltura, Alimentazione, Sistemi Verdi e Assessore al Welfare – prot. n.227849 del 3.11.2020 (registrato agli atti dell’IZSLER al prot. 22681 del 3.11.2020) avente ad oggetto “*Valutazione di fattibilità in ordine alla confluenza in capo all’IZSLER delle funzioni di interesse pubblico, delle attività, del patrimonio e delle risorse dell’Istituto Sperimentale Italiano ‘Lazzaro Spallanzani’ di Milano*”;

- preso atto che a seguito della richiesta della Regione Emilia-Romagna di cui sopra questo Istituto ha provveduto ad inoltrare la nota prot. n.25198 del 3.12.2020 di richiesta di parere all’Avvocatura Distrettuale di Brescia in ordine al progetto di confluenza in capo all’IZSLER delle funzioni, delle attività, del patrimonio e delle risorse del Centro Ricerche Marine di Cesenatico;

- vista la risposta dell’Avvocatura Distrettuale di Brescia prot. n.3004 del 2.2.2021 (registrata agli atti dell’IZSLER al prot. n.2199 del 2.2.2021) nella quale sono state comunicate le valutazioni in merito ai quesiti formulati da questo Istituto;

- richiamata al riguardo la successiva corrispondenza tra questo Istituto, la Regione Emilia-

Romagna e il Ministero della Salute, finalizzate ad ottenere l'autorizzazione preventiva a far confluire in capo all'IZSLER le funzioni e le attività del Centro Ricerche Marine di Cesenatico:

- nota della Regione Emilia-Romagna prot. 0330491 del 8.4.2021 (registrata agli atti dell'IZSLER al prot. 8524 del 8.4.2021), trasmessa alla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute, con la quale si rappresenta che il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e la Direzione Cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna, sentito il Presidente del Centro Ricerche Marine (CRM) ed in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER), hanno valutato l'opportunità di fare confluire in capo ad IZSLER le funzioni e le attività del Centro Ricerche Marine di Cesenatico e, di conseguenza, si chiede al Ministero della Salute l'autorizzazione ad effettuare tale trasferimento, in particolare, in considerazione del fatto che il Centro Ricerche Marine è Laboratorio Nazionale di Riferimento per il monitoraggio delle Biotossine Marine e del fitoplancton tossico (LNR-BM) ;
- nota dell'IZSLER prot. 14017 del 3.6.2021 con la quale si invia alla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute la documentazione istruttoria relativa al procedimento di cui trattasi con il parere rilasciato dall'Avvocatura Distrettuale di Brescia in data 2.2.2021 in merito alla confluenza in capo all'IZSLER delle funzioni, delle attività, del patrimonio e delle risorse del Centro Ricerche Marine di Cesenatico;
- nota della Regione Emilia-Romagna prot. 0893096 del 23.9.2021 (registrata agli atti dell'IZSLER al prot. n.23323 del 23.9.2021) inviata alla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute, avente ad oggetto "*Trasmissione documentazione per la confluenza delle funzioni, delle attività, del patrimonio e delle risorse del Centro Ricerche Marine di Cesenatico all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZLSER)*";
- nota della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute prot. n.889 del 13.1.2023 (registrata agli atti dell'IZLSER al prot. n.839 del 13.1.2023) con la quale, a conclusione dell'iter di autorizzazione sulla materia di cui trattasi, si "*rappresenta, per quanto di competenza, che nulla osta al riguardo, fermi restando i limiti indicati nel parere rilasciato sull'argomento in oggetto dall'Avvocatura Generale dello Stato, allegato alla presente*";

- dato atto che, a seguito del nulla osta rilasciato da parte del Ministero della Salute ed entro i limiti delineati dall'Avvocatura Generale dello Stato, questo Istituto ha proceduto innanzitutto ad una ricognizione delle attività di analisi di tipo pubblicistico svolte dal Centro Ricerche Marine, comprese quelle del Laboratorio Nazionale di riferimento (LNR) per le biotossine marine, e ritenute

compatibili con i compiti istituzionali dell'Ente. È stato quindi definito dalla Direzione Sanitaria dell'IZSLER un piano quinquennale di riorganizzazione delle attività delle strutture territoriali dell'Emilia-Romagna che prevede l'attuazione delle seguenti operazioni:

- razionalizzazione delle strutture: chiusura della sede territoriale di Lugo e attivazione di una nuova sede territoriale presso il Centro Ricerche Marine di Cesenatico;
- ricollocazione del personale in servizio presso la sede territoriale di Lugo ed attuazione di un programma di assunzioni a valere per il prossimo quinquennio in modo da assicurare le risorse umane necessarie a sostenere il maggior carico lavorativo derivante dal trasferimento delle attività del Centro Ricerche Marine all'IZSLER;
- redistribuzione e riorganizzazione delle attività di analisi che attualmente fanno capo alla sede territoriale di Lugo e di quelle pubblicitiche del Centro Ricerche Marine che vengono trasferite all'IZSLER;

- confermato che il documento predisposto dall'IZSLER contenente la proposta di riorganizzazione delle attività delle strutture finalizzata all'incorporazione delle attività pubblicitiche del Centro Ricerche Marine di Cesenatico è stata oggetto di condivisione durante l'incontro del 12 aprile 2023 presso la Regione Emilia-Romagna, al quale hanno partecipato la Direzione dell'IZSLER, i competenti rappresentanti dell'Assessorato all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e quelli del Centro Ricerche Marine di Cesenatico;

- ritenuto pertanto di dover approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato documento (allegato n. 1) nel quale, a seguito di un esame delle attività di analisi svolte dal Centro Ricerche Marine di Cesenatico vengono individuate quelle ritenute compatibili con i compiti istituzionali dell'IZSLER e, di conseguenza, saranno trasferite a quest'ultimo nel rispetto di un programma di razionalizzazione delle attività delle strutture territoriali, di ricollocazione e di assunzione delle unità di personale necessarie a garantire il maggior carico di lavoro che sarà assorbito;

- confermato inoltre che il presente provvedimento non determina un incremento della spesa per il personale dipendente di questo Istituto, come definito nel Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2023-2025 e approvato con delibera di questo Consiglio di Amministrazione n. 13 del 28.10.2022, divenuta esecutiva il 6.2.2023 per decorrenza dei termini;

- acquisito il parere consultivo del Direttore Generale, Dott. Piero Frazzi;

- acquisito il parere di legittimità in ordine al presente provvedimento del Direttore Amministrativo, Dott. Giovanni Ziviani;

con voti unanimi favorevoli espressi da tutti i presenti

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1° - di approvare il piano quinquennale predisposto dalla Direzione Sanitaria dell'IZSLER nel testo che viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato n. 1), nel quale sono riportate le operazioni organizzative da attuare per il trasferimento delle attività di analisi di tipo pubblicistico svolte dal Centro Ricerche Marine, comprese quelle del Laboratorio Nazionale di Riferimento (LNR) per le biotossine marine, e ritenute compatibili con i compiti istituzionali dell'Ente come di seguito riportate:

- razionalizzazione delle strutture: chiusura della sede territoriale di Lugo e attivazione di una nuova sede territoriale presso il Centro Ricerche Marine di Cesenatico;
- ricollocazione del personale in servizio presso la sede territoriale di Lugo ed attuazione di un programma di assunzioni a valere per il prossimo quinquennio in modo da assicurare le risorse umane necessarie a sostenere il maggior carico lavorativo derivante dal trasferimento delle attività del Centro Ricerche Marine all'IZSLER;
- redistribuzione e riorganizzazione delle attività di analisi che attualmente fanno capo alla sede territoriale di Lugo e di quelle pubblicistiche del Centro Ricerche Marine che vengono trasferite all'IZSLER;

2° - di confermare che il presente provvedimento non determina un incremento della spesa per il personale dipendente di questo Istituto, come definito nel Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2023-2025 e approvato con delibera di questo Consiglio di Amministrazione n. 13 del 28.10.2022, divenuta esecutiva il 6.2.2023 per decorrenza dei termini;

3° - di dare atto che a seguito del trasferimento delle attività del Centro Ricerche Marine di Cesenatico e della riorganizzazione interna delle attività di questo Istituto, come descritti nel documento allegato al presente provvedimento (allegato n. 1), viene confermato l'attuale

numero delle Strutture Complesse e delle Strutture Semplici previste nell'attuale organizzazione dell'IZSLER;

4° - di trasmettere il presente provvedimento alle giunte Regionali della Lombardia e dell'Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo di cui all'articolo 12 dell'Intesa interregionale di riordino dell'Istituto di cui alle Leggi di Regione Lombardia 24 luglio 2014, n. 22 e di Regione Emilia-Romagna 30 giugno 2014, n. 9.

Il Presidente
Dott. Paolo Cozzolino

Il Direttore Amministrativo
Dott. Giovanni Ziviani

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (Decreto Legislativo n.82/2005 e s.m.i.)



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"**

Piano quinquennale per il trasferimento all'IZSLER delle attività del Centro Ricerche Marine di Cesenatico e a Valore Strategico per la Regione Emilia-Romagna

Attività analitica (esclusa quella riguardante le biotossine algali e l'attività dell'LNR)

Dalle attività svolte dal Centro Ricerche Marine di Cesenatico emerge un supporto notevole al mondo della molluschicoltura in particolare dell'Emilia Romagna e alle aziende del settore alimentare presenti nel territorio. In quest'ultima va inclusa anche l'attività analitica condotta nel settore delle acque potabili. Sono molte le imprese del settore della molluschicoltura e di trasformazione alimentare dislocate a livello locale ma anche su tutto il territorio nazionale, a cominciare dai produttori, ai CSM, CDM, commercianti, aziende di lavorazione, trasformazione e somministrazione, che conferiscono alla FCRM campioni per analisi ai fini dell'autocontrollo aziendale. Il supporto della FCRM è sostanzialmente di tipo analitico, sia microbiologico che chimico e quasi esclusivamente incentrato nell'ambito della sicurezza alimentare. Le matrici analizzate, oltre ai molluschi marini che sono il core business, vanno definiti come macro categorie, gli alimenti sia di origine animale che vegetale, le acque sia potabili che di superficie oltre alle marine e alle acque industriali. In quest'ultimo caso la richiesta analitica al laboratorio è esclusivamente indirizzata alla determinazione della presenza della Legionella.

Nel 2019 sono stati conferiti ai laboratori della Fondazione circa 11.000 campioni: il 58% per analisi microbiologiche, il 12% per ricerca di fitoplancton e il 30% per analisi chimiche/biotossicologiche

Settore ittico - biotossine

I campioni di alimenti analizzati dalla FCRM sono comunque sempre riconducibili in buona parte al settore ittico, fresco, congelato o di alimenti processati da immettere o già immessi sul mercato distributivo. Tra le categorie degli Operatori del Settore Alimentare (OSA) vanno elencate delle aziende multinazionali di import-export di prodotti alimentari. Va rilevato inoltre che la FCRM riconosce tra i propri clienti anche grandi laboratori di analisi e consulenza (Eurofins, Chelab, Neutron, MerieuxNutriscience, Appetais, Tentamus Agriparadigma, etc.) che operano anche a livello internazionale. Questi si appoggiano alla FCRM per l'attività analitica specifica nel settore delle biotossine marine sui molluschi marini.

Settore acque potabili

La Fondazione è anche specializzata nel controllo delle acque dolci da destinare e destinate al consumo umano, eseguendo analisi sulla popolazione fitoplanctonica e microbiologica eventualmente presente nonché analisi chimiche per la ricerca delle cianotossine e in particolare delle microcistine. Questa attività è regolamentata da convenzioni stipulate con enti gestori di acquedotti; la più importante poiché attiva da ben 35 anni, è quella con Romagna Acque Società delle Fonti Spa (che è anche Socio Fondatore). In questo specifico caso la convenzione prevede anche il prelievo *in situ* e l'analisi di campioni dell'invaso di Ridracoli, dell'impianto di potabilizzazione e dei terminali della rete di distribuzione dell'acquedotto della Romagna. Analoga attività viene svolta anche per l'Azienda Autonoma di Stato di San Marino e per il Consorzio Molise Acque.

Settore alimenti e acque industriali

Un altro importante settore d'intervento della Fondazione è quello legato al mondo dell'autocontrollo ai fini dell'HACCP e del controllo delle acque industriali per la presenza di Legionella; quest'ultima determinazione viene eseguita prevalentemente per il settore turistico-ricettivo della zona. Il CRM ha attive convenzioni con Associazioni di Categoria del territorio (es. Confcommercio, Confesercenti, Cooperative Stabilimenti Balneari, ecc.) e con agenzie di servizi e consulenti privati locali, per i quali vengono eseguiti in prevalenza analisi su campioni nell'ambito dei piani di controllo e sorveglianza della Legionella e analisi microbiologiche in campioni alimentari e di superfici.

COMPATIBILITA' CON IZSLER:

In considerazione dello statuto della FCRM, l'attività analitica è improntata su servizi resi prevalentemente ad una clientela privata. I rapporti contrattuali sono regolati anche da specifiche convenzioni. L'attività di analisi sugli alimenti è perfettamente compatibile e integrabile con l'attività istituzionale di IZSLER; analogamente lo è anche quella inerente l'attività analitica su altre matrici come l'acqua potabile e quella c.d. industriale; anche questa attività analitica è già operativa presso l'IZSLER infatti in base all'assetto organizzativo attuale le prove sulle acque sono operative presso la sede territoriale di Pavia. Questa struttura effettua anch'essa la determinazione della Legionella oltre ai parametri microbiologici per le acque potabili. In sintesi non c'è incompatibilità in merito alle matrici e all'attività analitica dell'IZSLER semmai una complementarità che si concretizza soprattutto a livello locale e regionale. Si rammenta che anche per IZSLER è possibile effettuare prestazioni verso privati, infatti sono regolamentate dall' art.1 comma 6 del D. L.vo n.270 del 30 giugno 1993. Va comunque valutata e proceduralizzata l'assenza di conflitti d'interesse e la netta separazione tra attività analitica di tipo pubblicistico con quella nei confronti di privati in ottemperanza all'art 9 comma 7 del D.Lvo 27/2021. Esclusa l'attività inerente i compiti previsti dall'LNR, la FCRM è prevalentemente improntata verso l'analisi nei confronti di privati.. Fatta esclusione dell'attività analitica sulle biotossine marine, l'eventuale attività di tipo pubblicistico potrebbe essere trasferita ed espletata presso la sede territoriale di Forlì.

Laboratorio nazionale di riferimento (Inr) per le biotossine marine

Il Laboratorio Nazionale di Riferimento per le biotossine marine presso la FCRM è stato riconosciuto nel 1993 dalla Comunità Europea come LNR per le biotossine marine (Dec. CE GUCE 166/31 del 14/6/1993). Questo primo riconoscimento è stato poi confermato il 29/4/1999 con Dec. CE 1999/312/CE. Nel 2006 (13/11/2006) il Ministero della Salute ha riconfermato la designazione in base a quanto previsto dal Reg (CE) n.882/2004 ora Reg. (UE) 2017/625.

I compiti istituzionali definiti dall'art.101 del Reg. (UE) 2017/625 per i Laboratori Nazionali di Riferimento relativo ai controlli ufficiali, sono:

1. collaborare con i laboratori di riferimento dell'Unione Europea (EURL) e partecipare a corsi di formazione e a prove comparative interlaboratorio.
2. coordinare le attività dei laboratori ufficiali nazionali, al fine di armonizzare e migliorare i metodi di analisi e il loro impiego;
3. organizzare prove comparative interlaboratorio o prove valutative tra laboratori ufficiali, assicurando un follow-up e comunicare alle AC i relativi risultati;
4. assicurare la trasmissione alle AC e ai laboratori ufficiali le informazioni fornite dai laboratori di riferimento dell'Unione Europea;
5. offrire assistenza scientifica e tecnica alle AC per l'attuazione di Piani di controllo nazionali e di programmi di controllo coordinati
6. convalidare i reagenti e i lotti di reagenti; istituire e mantenere gli elenchi aggiornati delle sostanze e dei reagenti di riferimento disponibili e dei fabbricanti e dei fornitori di tali sostanze e reagenti;
7. svolgere corsi di formazione per il personale dei laboratori ufficiali
8. assistere attivamente gli enti nazionali nella diagnosi di focolai di malattie di origine alimentare e in caso di non conformità, effettuare le analisi di conferma

La FCRM opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ed ha formalmente ottenuto il suo primo accreditamento nel 2003 con il n. 0472. Il certificato di accreditamento è stato rinnovato nel 2007, nel 2011 e nel 2015. Attualmente ha accreditato complessivamente 33 prove di carattere biotossicologico, chimico e microbiologico su molluschi bivalvi, prodotti alimentari e acque. Di queste, 6 prove rientrano nell'attività dell'LNR:

1. Determinazione delle Amnesic Shellfish Poison (ASP) su campioni di molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati, gasteropodi marini mediante il metodo di analisi definito dall'AESAN-EURLMB Domoic Acid Vers.1 2008
2. Determinazione delle Paralytic Shellfish Poison (PSP) su campioni di molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati, gasteropodi marini mediante il metodo di analisi definito da AOAC 959.08
3. Determinazione delle Biotossine liposolubili su campioni di molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati, gasteropodi marini mediante il metodo di analisi definito da AESAN-CRLMB Lipophilic Toxins Vers.5 2009
4. Determinazione delle Paralytic Shellfish Poison (PSP) su campioni di molluschi bivalvi mediante il metodo di analisi definito da AOAC 2005.06 (cosiddetto "metodo di Lawrence")
5. Determinazione delle Tossine Liposolubili: acido okadaico e derivati totali, yessotossine totali, pectenotossine totali, azaspiracidi totali su campioni di molluschi mediante il metodo di analisi definito da AESAN-EURLMB Marine biotoxins vers.5 2015
6. Determinazione del Fitoplancton su campioni di acqua mediante il metodo di analisi definito da BS EN 15204:2006

Va messo in evidenza che tutte le prove elencate sopra sono di carattere chimico e non riconoscono più l'impiego della sperimentazione animale su topino per evidenziare la possibile presenza di biotossine appartenenti alla categoria delle PSP (Paralytic Shellfish Poison). Quindi il LNR, in ottemperanza ai requisiti definiti dall'art. 101 del Reg 625/2017, opera con metodiche analitiche che precorrono i tempi di attuazione delle norme comunitarie essendo un organismo d'indirizzo per tutti i laboratori ufficiali presenti sul territorio nazionale e in stretto contatto con l'EURL per le biotossine marine di Vigo (Spagna). Inoltre, nel pieno rispetto dei compiti istituzionali elencati sopra e definiti dal Reg. 625/2017 per i LLNNRR, il LNR di Cesenatico è in grado di effettuare delle analisi di conferma per la presenza di PSP applicando una metodica accreditata nel rispetto del Reg. (UE) 2017/1980, che nello specifico individua quale metodo di riferimento in caso di contestazione per la determinazione delle tossine PSP (Paralytic Shellfish Toxins) nei molluschi, il metodo chimico di riferimento (AOAC 2005.06 - cosiddetto "metodo di Lawrence"). Lo stesso regolamento prevede infatti che *"il tenore di tossine PSP (paralytic shellfish poison) delle parti commestibili dei molluschi (corpo intero od ogni parte commestibile separatamente) deve essere determinato con il metodo dell'analisi biologica o con altro metodo internazionalmente riconosciuto. In caso di contestazione dei risultati, il metodo di riferimento è il cosiddetto metodo Lawrence, nella forma pubblicata nell'AOAC Official Method 2005.06 (Paralytic Shellfish Poisoning Toxins in Shellfish)"*. Nello specifico il metodo chimico di Lawrence è il metodo di elezione essendo applicabile alle diverse saxitossine (STX, C1, 2, B-1, dcSTX, GTX 2,3, NEO, GTX 1,4, C3,4, e B-2). In estrema sintesi il Regolamento citato consente ancora l'impiego del metodo biologico per le analisi di screening, ma in caso di contestazione il metodo di riferimento deve essere chimico nello specifico il metodo AOAC 2005.06 - cosiddetto "metodo di Lawrence".

A tale riguardo va precisato che la valutazione della presenza/assenza di biotossine PSP fin dagli anni '50 veniva eseguita mediante prova biologica su topino, come fra l'altro previsto dal Regolamento 2074/UE/2005. La prova era basata sull'inoculazione intraperitoneale dell'estratto di mollusco in topini di razza Swiss. I tempi di sopravvivenza dei topini erano correlati alla quantità di tossina presente. Resta il fatto che l'utilizzo di metodi biologici laddove esistano metodi alternativi internazionalmente validati è di fatto bandito dall'attuazione della Dir. 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici; infatti, il D.Lgs. 4 marzo 2014, n.26, all'art.1, comma 2 recita: *"E' consentito l'utilizzo degli animali ai fini scientifici o educativi soltanto quando, per ottenere il risultato ricercato, non sia possibile utilizzare altro metodo o una strategia di sperimentazione scientificamente valida, ragionevolmente e praticamente applicabile che non implichi l'impiego di animali vivi"*. Quindi a decorrere dal 01/01/2019, con l'entrata in vigore del Reg. (UE) 2017/1980, il metodo di riferimento in caso di contestazione per la determinazione delle tossine PSP (ParalyticShellfish Toxins) nei molluschi non è più il metodo biologico (MBA) ma il metodo chimico in HPLC-FPD, ilcosiddetto metodo Lawrence (AOAC 2005.06). Lo stesso Regolamento tuttavia (come poi riportato anche nelReg. di esecuzione (UE) 2019/627) lascia indicato il metodo biologico tra i metodi ufficialmente riconosciuti per le attività di screening, possibilità che di fatto ha disincentivato molti laboratori ufficiali, non solo italiani, all'abbandono di tale metodica, vista anche l'estrema laboriosità del metodo chimico di Lawrence.

COMPATIBILITA' CON IZSLER:

L'attività del LNR può essere definita come la punta di diamante di tutti i compiti della FCRM. Il rilievo tecnico scientifico è indiscutibilmente di alto livello e ben gestito anche dal punto di vista delle competenze tecniche del personale che lo dirige. E' un punto di riferimento certo per tutti i laboratori ufficiali nazionali che operano nel settore delle biotossine marine. La compatibilità con IZSLER è totale in quanto quest'ultimo riconosce al suo interno vari centri di referenza nazionali ed internazionali e quindi l'integrazione potrebbe essere positiva per entrambi gli enti. Dal punto di vista analitico la copertura dell'accreditamento delle prove può integrarsi favorevolmente con l'attività condotta da IZSLER nell'ambito dell'analisi delle biotossine marine.

In previsione di un accordo tra IZSLER e FCRM, dal 2021 IZSLER ha completamente cessato l'attività analitica nel settore delle biotossine marine subappaltandole alla FCRM. In tal senso IZSLER ha anche tolto dall'accreditamento tutte le prove rientranti in questo ambito. Quindi dal 2021 tutti i campioni che IZSLER accetta per la determinazione delle biotossine sia in Lombardia che in Emilia Romagna vengono trasferiti per le analisi a FCRM e da quest'ultimo fatturate ad IZSLER. Come tipologie di campioni rientrano sia quelli richiesti da privati (numero estremamente limitato) che da organi pubblici di controllo come Az. USL, ATS, NAS e PCF.

Questo è già un esempio concreto di integrazione dell'attività e di una migliore gestione di risorse pubbliche evitando sovrapposizioni di funzioni sia in Emilia Romagna che in Lombardia.

1) azioni da attivare da parte di IZSLER codificate in un piano quinquennale:

1.1) razionalizzazione delle strutture

- Attivazione di una nuova sede presso il Centro Ricerche Marine di Cesenatico
- Chiusura della sede territoriale di Lugo, che comporterebbe per l'ente un risparmio di 1.200.000,00 euro di investimenti per la ristrutturazione dei locali da attuarsi nel 2023/2024.

per meglio definire le problematiche relative alla chiusura della sede IZSLER di Lugo, si allega un prospetto con l'elenco delle qualifiche e dell'attuale luogo di residenza dei dipendenti in servizio.

Tipologia rapporto	Qualifica	Residenza attuale	Note
Tempo indeterminato (dirigenza sanitaria)	dirigente veterinario	Bologna	Cessazione per pensionamento nel corso del 2023
Tempo indeterminato (dirigenza sanitaria)	dirigente veterinario	Zola Predosa (BO)	Possibile pensionamento entro il 2028
Tempo indeterminato (comparto – tecnico)	assistente tecnico	Lugo (RA)	
Tempo indeterminato (comparto – tecnico)	assistente tecnico	Dozza (BO)	
Tempo indeterminato (comparto – tecnico)	assistente tecnico	Argenta (FE)	
Tempo indeterminato (comparto – amministrativo)	assistente amministrativo	Conselice (RA)	
Tempo determinato (personale della ricerca)	ricercatore sanitario	Imola (BO)	Possibile pensionamento entro il 2024

La distanza fra la Sede di Lugo e Forlì è di 38 km, così come la distanza fra Forlì e Cesenatico.

1.2) ricollocazione appropriata del personale a seguito dell'attivazione della nuova sede di Cesenatico

A) programma previsionale delle assunzioni nel rispetto dei vincoli di pianta organica nel prossimo quinquennio da parte di IZSLER

Anno	Assunzioni previste
2023 (da 1.4.2023)	- n.9 unità di personale comparto
	-n.1 dirigente veterinario
2024	- n.5 unità di personale comparto

	- n.3 dirigenti veterinari
2025 -2028 (per ciascuna annualità)	Sulla base dei dati in possesso si ha motivo di ritenere prefigurabile l'assunzione annua di - n.2 unità di personale dirigente - n.10 unità di personale del comparto

B) attuale pianta organica del personale IZSLER delle sezioni di Ravenna-Lugo e di Forlì

Qualifica	Sede			
	Forlì		Lugo (RA)	
		<i>Possibili cessazioni entro 2028</i>		<i>Possibili cessazioni entro 2028</i>
Dirigente - veterinario	3		2	2
Comparto – sanitario – Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	1			
Comparto - tecnico – Collaboratore tecnico addetto ai laboratori	2			
Comparto - tecnico – Assistente tecnico addetto ai laboratori	8	1	3	
Comparto – amministrativo – Assistente Amministrativo	1		1	
Comparto – Tecnico – Operatore tecnico addetto ai laboratori	3			
Personale a tempo indeterminato	18	1	6	2
Comparto-personale della ricerca - ricercatore	1		1	1
Comparto-tecnico- Assistente tecnico addetto ai laboratori	1			
Personale a tempo determinato	2		1	1

C) pianta organica attuale del personale a tempo indeterminato del Centro Ricerche Marine di Cesenatico

Qualifica (con presunta equiparazione al comparto sanità)		Note
Dirigente - biologo	1	Cessazione per pensionamento nel corso del 2023
Comparto - tecnico – Collaboratore tecnico addetto ai laboratori	7	
Comparto – sanitario – Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	1	
Comparto - tecnico – Assistente tecnico addetto ai laboratori	2	
Comparto – amministrativo – Assistente Amministrativo	4	
	15	

D) personale a tempo determinato attualmente in servizio presso il Centro Ricerche Marine di Cesenatico

Qualifica (con presunta equiparazione al comparto sanità)		Note
Comparto - tecnico – Collaboratore tecnico addetto ai laboratori	3	

Da quanto evidenziato nelle tabelle sopra esposte, nel prossimo quinquennio si può prevedere di riassorbire le risorse della Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico secondo le modalità previste dalla vigente normativa mediante

1. potenziamento delle attività della futura sede presso la Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico con una razionalizzazione delle attività fra i Dipartimenti dell'Area Territoriale Emilia Romagna Lombardia e Sicurezza Alimentare e Salute Animale dell'IZSLER;
2. utilizzo di personale della ricerca in luogo di tempi determinati.

2) redistribuzione delle attività analitiche:

A Cesenatico si prevede l'istituzione di due laboratori:

1. -LNR biotossine algali
2. -laboratorio di autocontrollo

Il Laboratorio Nazionale di Riferimento (LNR) delle biotossine algali oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art 101 del Reg 625/2017, si occuperà delle analisi ufficiali per la determinazione delle biotossine. Nell'ambito di competenza è ricompresa l'attività di ricerca

Il laboratorio di autocontrollo includerà l'attività analitica sulle biotossine algali e gli accertamenti di microbiologia alimenti richiesti da soggetti privati. In ottemperanza all'art 9 comma 7 del D.Lvo 27/2021, dovrà presentare una distinzione procedurale e differente centro di responsabilità con separazione degli spazi e del personale rispetto all'attività ufficiale.

3) Proposta di progetto per la gestione futura delle attività in collaborazione fra IZSLER e Fondazione

In una prima fase era stata presa in considerazione l'ipotesi che le attività del centro passassero completamente ad IZSLER all'interno di una pianificazione che prevedesse l'assorbimento di un numero di circa 15 nuove unità di dipendenti. Questa possibilità era vincolata all'ampliamento della dotazione organica di IZSLER che si è rilevata alla prova dei fatti non possibile per vincoli legislativi. Si rende quindi necessario prevedere una seconda opzione che tenga conto del fatto che la dotazione attuale di IZSLER risulta praticamente al limite dei vincoli di legge e IZSLER dovrà riorganizzare parte delle sue attività per individuare posti disponibili al reclutamento di unità di personale da dedicare alle attività attualmente in carico al Centro.

La proposta attuale si articola attraverso varie fasi:

- **2023/2024**

Riorganizzazione IZSLER finalizzata ad una razionalizzazione delle attività dei Dipartimenti che porti alla individuazione di n. 5 posti del comparto e 2 posti da Dirigente da destinare al Centro Ricerche Marine di Cesenatico. I 5 posti del comparto potranno essere messi a concorso a fine 2024 e le assunzioni possono essere previste all'inizio anno successivo. Nel corso del 2023 IZSLER, grazie alla disponibilità di fondi residui sul capitolo Piramide della Ricerca, attiverà le procedure per il reclutamento tramite concorso di 3 ricercatori/collaboratori di ricerca da collocare presso il Centro. Questo personale della ricerca con contratto a tempo determinato di anni 5+5, potrà essere arruolato a fine 2023, inizio 2024.

- **2025**

Assunzione dei 5 dipendenti del comparto derivanti dalla riorganizzazione IZSLER di cui al punto precedente. Chiusura della Sede Territoriale IZSLER di Lugo e trasferimento di 1/2 unità di Dirigenti IZSLER presso il Centro Ricerche Marine di Cesenatico.

Alla fine di questo percorso il contingente IZSLER presso il Centro sarebbe costituito da 5 unità del comparto, 3 ricercatori, 2 Dirigenti e potrebbe prendere in carico le attività del LNR Biotossine Algali

Il personale che rimarrebbe in carico alla Fondazione potrebbe garantire le attività del laboratorio di autocontrollo.

Questa proposta garantirebbe:

- 1) Sostenibilità da parte di IZSLER del progetto senza incremento della dotazione organica;
- 2) Passaggio delle attività del LNR biotossine algali ad un Ente Pubblico del SSN garantendone la continuità, la giusta valorizzazione e la possibilità di accedere ai fondi di ricerca destinati agli Enti del Ministero della Salute;
- 3) Separazione gestionale delle attività ufficiali e di autocontrollo così come previsto dalla attuale normativa;
- 4) Maggiore sostenibilità da parte della Fondazione che potrebbe usufruire delle risorse derivanti dalla ingente attività di autocontrollo.
- 5) Sinergia di competenze fra le due strutture con reciproco vantaggio in ambito di ricerca nazionale ed internazionale.